Home
Itinerario Rete Natura 2000 - Capanne di Marcarolo
Fruizione
Escursionismo
Infrastruttura registrata
Sì

Lunghezza
73.70 km

Tempo
5 giorni

Tappa
0

Quota massima
1173 m

Dislivello salita
2235 m

Dislivello discesa
2330 m

Difficoltà
Escursionistico

Informazioni

Regione
Piemonte

Nazione
Italia

Indirizzo

Passo della Bocchetta
15060 Voltaggio AL
Italia

Coordinate

POINT (8.88785 44.55071)
Quota
778 m
Indirizzo di arrivo

Passo della Bocchetta
15060 Voltaggio AL
Italia

Coordinate arrivo
POINT (8.88785 44.55071)
Quota di arrivo
778 m
Accesso

Per il Passo della Bocchetta - A7 (Milano-Genova) uscita Serravalle Scrivia (AL), proseguire in direzione Gavi (S.P. 161) e poi in direzione Voltaggio (S.P. 160). Da Voltaggio proseguire lungo la S.P. 160 fino a raggiungere il Passo della Bocchetta.
Per la località Capanne di Marcarolo: A7 (Milano-Genova) uscita Serravalle Scrivia (AL); proseguire in direzione Gavi, Bosio, Mornese. Tra Bosio e Mornese deviazione per Capanne di Marcarolo (S.P.165).
A26 (Gravellona–Genova) uscita Masone (GE); proseguire per Campo Ligure (GE); a Campo Ligure deviazione per Capanne di Marcarolo (S.P.69). A7 (Milano-Genova) uscita Genova Bolzaneto; proseguire in direzione Campomorone(GE). Da Campomorone deviazione per Piani di Praglia (S.P.4).
Per il comune di Lerma - A26 (Gravellona–Genova) uscita Ovada (AL); proseguire per Belforte Monferrato e poi per Lerma lungo la S.P. 170. Subito dopo il ponte sul torrente Piota svoltare a destra e raggiungere la località Cirimilla.

Descrizione

L'itinerario si snoda nel Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo e nel sito della Rete Natura 2000 IT1180026 "Capanne di Marcarolo", entrambi compresi nelle Aree Protette dell'Appennino Piemontese. E' un trekking in cinque tappe, che permette di esplorare la storia e la natura dell'area protetta, toccandone le principali cime. Un saliscendi tra acque limpide e crinali ventosi, dai quali si scorge, a tratti, la luce del Mar Ligure. Già in epoca romana l'altopiano di Marcarolo era un luogo di scambio e un nodo viario dove si incrociavano le cosiddette "vie del sale" o "marenche" (del mare) che mettevano in comunicazione la pianura padana con la riviera ligure e con la città di Genova in particolare. Nel 1200 fu fondata la grangia cistercense di Bruvera o Riversa, che poi prenderà il nome di Benedicta e contribuirà alla diffusione capillare dell'agricoltura e della pastorizia, trasformando in modo profondo l'ecosistema e favorendo l'insediamento a cascine sparse che ancora oggi è possibile riconoscere e che durerà come sistema produttivo fino al secondo dopoguerra. La Benedicta ebbe un ruolo anche nella storia più recente, fu infatti teatro dell'eccidio partigiano avvenuto nella primavera del 1944, a seguito di un rastrellamento che interessò una vasta area di Appennino e si concluse con la fucilazione e la deportazione dei partigiani catturati. Per ricordare tali eventi è nato il progetto "La Benedicta - Parco della Pace", che comprende una zona monumentale, un sentiero dedicato e un centro di documentazione. Dal punto di vista naturalistico l'Appennino piemontese rappresenta uno tesoro di biodiversità, che spazia dalle praterie ricche di orchidee alle forre incise dai torrenti, dai boschi di rovere e faggio agli habitat agrari di bassa quota. Inoltre, l'area interessata dall'itinerario è di indubbio interesse geologico.Il punto di partenza è individuato presso il Passo della Bocchetta, tuttavia è possibile iniziare il cammino da ciascuna delle cinque tappe previste. Se si desidera utilizzare i mezzi pubblici oppure iniziare l'itinerario da un centro abitato, la soluzione migliore è partire da Voltaggio, percorrere il sentiero per il Monte Tobbio e raggiungere in circa due ore il Passo della Dagliola, toponimo indicato nella descrizione della prima tappa. E' consigliata la permanenza di uno o più giorni nella frazione di Capanne di Marcarolo, dove ha sede l'Ecomuseo di C.na Moglioni, istituito per tutelare e far conoscere il patrimonio culturale legato alla tradizione contadina. I percorsi, tutti opportunamente segnalati, si svolgono su sentieri e, in parte, su

piste forestali e strade bianche. E' richiesta l'attrezzatura adatta per l'escursionismo in montagna e una buona scorta di acqua. I dislivelli non sono impegnativi e non si segnalano particolari difficoltà, se non la lunghezza di alcune tappe. I punti tappa offrono sistemazioni diversificate (rifugi, B&B, campeggi, piccole strutture turistiche) e la possibilità di conoscere le tipicità enogastronomiche di questa terra di confine tra Piemonte e Liguria. In qualche caso si tratta di soluzioni semplici, che richiedono spirito di adattamento. L'itinerario è percorribile con biciclette da montagna per alcuni tratti, per maggiori informazioni contattare l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese info@areeprotetteappenninopiemontese.it

Accesso con mezzi pubblici
Sì

L'accesso con i mezzi pubblici è possibile nei seguenti casi:
- Inizio e fine itinerario dall'abitato di Voltaggio. Sono garantiti collegamenti con autobus dalle stazioni ferroviarie di Novi Ligure (AL) e Arquata Scrivia (AL) e dal comune di Busalla (GE). http://Www.citnovi.it/Linee_extraurbane.asp
3° tappa- il comune di Lerma è collegato con autobus da Ovada (AL) http://Www.saamo.it/Index_file/Page383.htm. Scendere alla fermata in loc. Mascatagliata raggiungere a piedi la loc. Cirimilla (circa 4 km), punto di partenza della terza tappa.

Periodo consigliato

Primavera
Estate
Autunno
Il periodo ottimale è compreso tra Aprile e Ottobre. Durante i mesi estivi, che possono essere molto caldi, si consiglia l'attività di escursionismo nelle ore più fresche della giornata.

Accessibile ai disabili

No

Punti di interesse

1° tappa. In caso di partenza e arrivo da Voltaggio: antico borgo appenninico abbellito da numerosi palazzi in stile genovese, Museo della Civiltà Contadina, Quadreria dei Cappuccini (tele di importanti pittori genovesi). Cascina Nespolo e antichi castagni da frutto. Comune a tutte le tappe - Parco Naturale Capanne di Marcarolo: elevato interesse geologico, zona di contatto tra la catena alpina e la catena appenninica, importanti affioramenti di rocce ofiolitiche e relativi endemismi floristici. 2° tappa - Torrente e Laghi del Gorzente (lungo il percorso). Frazione Capanne di Marcarolo (punto tappa): Ecomuseo di C.na Moglioni e sito storico La Benedicta, Mulino Vecchio e Mulino Nuovo raggiungibili a piedi in 15 - 30 minuti in relazione alla struttura ricettiva scelta. Capanne superiori di Marcarolo, Chiesetta dell'Assunta. 3° tappa - Area archeologica di Bano. Deviazione su Lerma: Castello e "ricetto" (XXII secolo), raggiungibili in un'ora dalla località Cirimilla (4, 3 km) 4° tappa - Sentiero Natura autoguidato "Laghi della Lavagnina" (lungo il percorso). Deviazione su sito minerario delle Ferriere, raggiungibile dal Lago Inferiore della Lavagnina in 15 - 30 minuti (500 m - 1 Km circa). Visita guidata alle miniere da prenotare inviando mail a info@areeprotetteappenninopiemontese.it; 5° tappa - Monte Tobbio: sulla cima chiesetta di Maria Santissima

di Caravaggio (lungo il percorso)

Interesse devozionale
No

Interesse storico
Sì

Dettagli

ATL di riferimento
ATL della provincia di Alessandria "Alexala"

Codice
RNK

Classificazione
Locale o di prossimità

Provincia
Alessandria

Copertura cellulare

La copertura dei principali gestori non è sempre garantita lungo l'itinerario e nei punti tappa.

Altre informazioni/Link
Sito Ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemont…
Sito Ufficiale dell'Associazione Memoria della Benedicta
Video promozionale del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo
Noleggio E-Bike lungo l'itinerario

GuidaPiemonteParchi2010.pdf

Ultima data di aggiornamento
31/01/2025

Altre info
Strutture ricettive
Palazzo gazzolo
Cascina foi
Il burlino
La casa di nonna fo
Cascina RONCO fanti
Colonia monteleco
Le stanze dei visconti
Cascina pian castagna

Indice itinerario
Sì

Nomi province
Alessandria

Altro

Si consiglia la Carta dei sentieri del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo - scala 1:25.000 - Edizione Ingenia Cartoguide 2013.
Oltre alle strutture ricettive indicate, si segnalano:
1° tappa: Baita Rio Gorzente Bar – Ristorante – Area Attrezzata – Posto Tenda, S.P. 165 Guado del Gorzente – Bosio (AL) tel 010.8934055 ; cell 347.7789371 ; email baitagorzente@gmail.com
sito www.baitagorzente.it
2° tappa: Rifugio Escursionistico “Nido del Biancone” fraz. Capanne di Marcarolo – Bosio (AL) tel 0143.877825 email info@areeprotetteappenninopiemontese.it
Rifugio Escursionistico "Mulino Nuovo" fraz. Capanne di Marcarolo – Bosio (AL) tel. 0143 822578?

email: info@caiovada.it
Airbnb Cascina Salera, fraz. Capanne di Marcarolo Superiori – Bosio (AL); cell 331.1120999 email luca.shambala@gmail.com sito AirbnbCascinaSalera